

Ecco come si pagheranno Tari, Tasi e Imu

Il sindaco Sibille: «Abbiamo cercato di tendere alla migliore equità fiscale».

Riduzioni coperte con tagli di spesa

01 APR 2014

Nessun aumento delle tariffe dei centri estivi per bimbi e ragazzi

SERVIZI

La Giunta comunale ha fissato le tariffe per la nuova edizione di *Estate ragazzi*, che si terrà presso la scuola *Edoardo Mosca* dall'11 giugno al 31 luglio, ed *Estate bimbi*, dal 1 al 31 luglio nei locali della scuola per l'infanzia *Gina Lagorio*. Anche per quest'anno la spesa a carico delle famiglie braidesi resta immutata. La quota di iscrizione ammonta a 50 euro (55 per i non residenti a Bra), mentre la quota giornaliera è di 7,5 euro con refezione (12 per i non residenti) e di 5,5 senza (10 euro per gli esterni). «Da genitore», commenta l'assessore Gianni Fogliato, «so quanto questo servizio sia importante, soprattutto in tempi di crisi come questi



L'assessore Gianni Fogliato.

che impediranno a tante famiglie di fare le vacanze estive. Per questo l'Amministrazione, pur avendo in questi anni tagliato le spese per 2 milioni di euro, ha sempre salvaguardato i servizi ai cittadini». Anche quest'anno *Estate ragazzi* sarà accessibile ai diversamente abili grazie all'assistenza di personale apposito.

ro.bu.

TASSE

Anche per i contribuenti braidesi è tornato il momento di mettere mano al portafogli per pagare le imposte su casa e attività produttive. Nei giorni scorsi la Giunta ha stabilito le tariffe per il 2014. Il documento dovrà ora passare al vaglio del Consiglio comunale.

«Abbiamo cercato di tendere alla migliore equità fiscale tenendo conto delle imposte pagate nel biennio 2012-2013», afferma il sindaco Bruna Sibille nel commentare la bozza di regolamento.

La nuova *luc*, che raggruppa le diverse imposte comunali, si articola in tre voci: **Tari, Tasi e Imu**. La prima, che altro non è se non la vecchia *tassa rifiuti*, continuerà a basarsi sui medesimi criteri della precedente *Tares*. Sono previste però buone notizie: quest'anno infatti i contribuenti non dovranno pagare quei 30 centesimi dal metro quadro introdotti dal governo Monti lo scorso anno, risultati a tutti assai indigesti.

C'è poi l'*Imu*, che viene applicata sulle seconde ca-

se (anche sulle prime purché di pregio) e sulle attività produttive.

«Su questo fronte», spiega l'assessore alle finanze Gianni Fogliato, «data la perdurante crisi economica, abbiamo cercato di andare incontro alle esigenze dei proprietari di capannoni sfitti, riducendo l'aliquota dal 10,2 all'8,9 per mille, e dei proprietari di immobili abitativi dati in comodato gratuito a parenti fino al primo grado. Così, qualora i conduttori abbiano un reddito Isee inferiore ai 15 mila euro, i proprietari non pagheranno l'*Imu*, ma solo la *Tasi*, mentre in caso contrario l'aliquota sarà del 7 per mille».

Infine l'imposta più articolata, la *Tasi*, che va a sostitu-

re l'*Imu* sulla prima casa. Se nel 2012 Bra aveva fissato l'aliquota al 4 per mille, con 200 euro di detrazioni fisse e altri 50 euro per ogni figlio, nel 2014 si pagherà il 3,3 per mille beneficiando di detrazioni proporzionali all'aliquota più bassa, ovvero 165 euro come detrazione generale e 40 euro per ogni figlio.

«Anche in questo caso», aggiunge Fogliato, «siamo riusciti a ridurre l'esborso per i cittadini, facendo sì che coloro che nel 2012 non pagavano l'*Imu* non paghino nemmeno la *Tasi*».

I mancati introiti dovuti alle riduzioni sulle imposte, che il Comune dovrà comunque versare allo Stato, saranno coperti in parte da risparmi di spesa e in parte da quella porzione di *Tasi* che colpirà gli immobili, abitativi e produttivi, dati in affitto. In questo caso l'aliquota prevista è dello 0,5 per mille, di cui solo il 10% (pari allo 0,05 per mille) a carico del conduttore. Il che significa che molti inquilini braidesi non dovranno pagare nulla visto che la somma minima da versare è di 12 euro.

Roberto Buffa

I NUMERI

3,3
%

La *Tasi* sulla prima casa

165
euro

di detrazione (+40 per ogni figlio)

